

PREMIAZIONE

Raccontare il Medioevo

2012-2013

Il medioevo di Carlo Magno. Un sogno realizzato

Classe I, scuola secondaria di primo grado, guidata dalla professoressa Piera Volpi, dell'Istituto paritario Sacro Cuore, Siracusa.

Il racconto scritto dagli alunni della scuola di Siracusa ha al suo centro le figure di Carlo Magno e di un ragazzino, Alfonso, ma ancora di più ci racconta, quasi con delicatezza, di come la sete di sapere, il desiderio di capire le meraviglie intorno a noi, la curiosità e la voglia di trovare spiegazione ai misteri dell'universo siano il grande motore del mondo e del suo progresso. La curiosità di un ragazzino si trasforma in voglia di imparare, la sua voglia di imparare in azione, anche temeraria: lasciare casa e affetti per cercare di incontrare, a Roma, l'imperatore e chiedergli il permesso di entrare alla scuola palatina di Aquisgrana. Lo sguardo attento e acuto di un piccolo, di fronte a un grande della storia, svela il travestimento di quest'ultimo, ma ancora di più svela un cuore irrequieto, mai sazio e ancora privo di serenità; ed è proprio questo sguardo, che sa intuire e mettere a nudo anche i sentimenti di un imperatore, ad aprire ad Alfonso le porte della conoscenza e dello studio.

L'epistolario della badia di Morrone

Classi I A e I B, guidate dalle professoressa Monica Montagnani e Cristina Ghilli, dell'Istituto Comprensivo di Capannoli (PI), Scuola secondaria di primo grado «Alessandro da Morrone» di Terricciola.

Il racconto degli alunni della scuola «Alessandro da Morrone» di Terricciola di Pisa, coordinati dalle professoressa Monica Montagnani e Cristina Ghilli, si è distinto per l'originalità dell'impostazione e per la capacità di attingere alle risorse della storia

pisana e del suo territorio. Le vicende della Badia camaldolese di Morrone costituiscono, infatti, la quinta scenografica di un epistolario che, a partire dal 1092, attraversa i secoli centrali e finali del Medioevo, e porta in scena, con freschezza e misura narrativa, le abitudini monastiche, i rapporti di potere, i sentimenti e gli aspetti più tipici della società medievale.

Brunilde ci parla di sé

Classe I A guidata dalla professoressa Barbara Sitzia, dell'Istituto Comprensivo Sant'Antioco – Calasetta (CA), del plesso «Mannai».

Il racconto dei ragazzi di Sant'Antioco, con un espediente molto azzeccato, ci presenta un incontro speciale, del quale colpiscono la vivezza e la spontaneità con cui tre ragazzine del nostro presente dialogano con una loro coetanea, Brunilde, pastorella di una *curtis* carolingia dell'alto Medioevo. La capacità di descrivere con partecipazione e semplicità la difficile vita degli umili in un'epoca tanto lontana, di saper evidenziare le differenze, positive e negative, della condizione adolescenziale, ma anche i sentimenti condivisi, che ci rendono parte di una comune umanità, hanno meritato grande apprezzamento e sono stati i motivi che hanno indotto la giuria del concorso a sceglierlo tra i testi vincitori.

Premio speciale

Le classi I A e II D, guidate dalle professoresses Angela Ciocia e Angela Bellezza, dell'Istituto Comprensivo Statale «V. F. Cassano – Anna De Rienzo», Bitonto (BA), hanno partecipato con dodici racconti.

Quando nelle fasi preliminari dello scrutinio ci siamo accorti che i voti dei giurati convergevano sui compiti dei ragazzi di Bitonto e che ben sei dei dodici elaborati da loro presentati entravano nella selezione finale, ci è sembrato impossibile non dare giusto risalto all'impegno, all'entusiasmo, alla perizia profusa dalle due classi e dalle loro insegnanti nella ricostruzione meticolosa e accurata ma al contempo fantasiosa e

vivace del passato della propria cittadina: eventi, personaggi, situazioni sono tutti felicemente ispirati alla storia di Bitonto medievale e prevalentemente basati sulle fonti locali. Valga come esempio tra tutti la bella rievocazione, in bilico tra finzione narrativa e documenti notarili, della vita della prima donna medico bitontina, Margherita de Ruga, vissuta a metà Trecento. Non si poteva dunque trascurare tanto lavoro e tanta partecipazione che hanno valso, alla scuola di Bitonto, il premio speciale, inizialmente non previsto, di questa terza edizione del Concorso «Raccontare il Medioevo».